

Rassegna del 05/04/2019

Tirreno Pisa-Pontedera	Nuove uniformi per tutelare l'ambiente	Bandelli Federico	1
Nazione Pontedera	Camionista fece incidente ma non era drogato	C.B.	2

IN VALDERA

Nuove uniformi per tutelare l'ambiente

Da lunedì entrano in servizio le Guardie Ambientali Volontarie. Potranno accertare illeciti amministrativi

PONTERA. Da lunedì in Valdera si potrà notare una nuova automobile bianca e verde che pattuglia il territorio; a bordo alcune persone con uniforme verde, e lo stemma della Regione Toscana ben visibile: sono le Guardie Ambientali Volontarie, dette Gav, e saranno al servizio della comunità per proteggere il territorio dal degrado ambientale. La legge regionale numero 30 del 2015 (anche se già dal 1998 il servizio poteva essere attivato) prevede la formazione ufficiale delle Gav come un organo di pubblici ufficiali preposti a salvaguardia, vigilanza e educazione ambientale del territorio. L'Unione Valdera è stata tra i primi enti decentrati a richiedere alla Regione l'attivazione di questo servizio, finanziato anche con fondi regionali.

Le Guardie Ambientali, abilitate da un corso di formazione di 120 ore e un esame ufficiale, presidieranno il territorio con la facoltà di accertare illeciti amministrativi sul piano ambientale, e saranno in costante contatto con le forze di polizia locale per segnalazioni che possono portare a sviluppi anche penali. Le ragioni principali per cui l'Unione ha investito nell'attivazione di questo nuovo servizio sono due: «La prima è l'abbandono dei rifiuti – spiega il sindaco di Pontedera **Simone Millozzi**, delegato alla po-

lizia locale per l'Unione Valdera –. Nel contesto dei progressi nella raccolta differenziata grazie al porta a porta, si sono verificati alcuni casi di rifiuti abbandonati», casi che potranno essere approfonditi, puniti e prevenuti grazie all'intervento del nuovo servizio di vigilanza. La seconda ragione «è il presidio del territorio – continua Millozzi – in quanto non è necessaria solo la repressione degli illeciti, ma anche e soprattutto la prevenzione e l'educazione dei cittadini».

Per questo in futuro le Gav potranno promuovere anche eventi di sensibilizzazione. «In Valdera saremo 19 volontari – dice **Luca Pericoli**, responsabile regionale delle Gav – e ci organizzeremo in turni coordinati dalla polizia locale, presidieremo in uniforme le zone preposte, con la facoltà di intervento e segnalazione garantiti dalla nostra formazione e dal riconoscimento della Regione Toscana».

In Valdera il servizio di Guardie Ambientali sarà attivo nei comuni di Bientina, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari e Pontedera, e per ora ha sede negli uffici dell'Unione Valdera: il Comune di Pontedera si sta però muovendo per garantire alle Gav uno spazio autonomo all'interno della galleria della Coop di via Brigate Partigiane. —

Federico Baldelli



La presentazione del servizio delle nuove Gav



FORNACETTE ASSOLTO

Camionista fece incidente ma non era drogato

ALLA fine ha abbracciato il suo difensore, l'avvocato Sergio Martelli. Senza la patente, lui che è camionista, sarebbe stato rovinato. La storia è quella di C.R. di Fornacette, finito davanti il giudice del tribunale di Pisa Antonella Frizilio, per guida sotto l'effetto di stupefacenti. I fatti sono del 27 dicembre 2015 quando l'uomo era stato protagonista di un sinistro stradale a seguito del quale veniva ricoverato all'ospedale di Livorno dove le analisi del sangue e delle urine accertavano la presenza nel suo organismo di droga. L'avvocato Martelli, con una arringa ben dettagliata anche con vari richiami giurisprudenziali, ha sostenuto che per la pubblica accusa non era sufficiente prova-

re che l'imputato avesse assunto sostanze stupefacenti, in quanto era necessario che venisse dimostrato che l'imputato, al momento del sinistro guidasse in uno stato di alterazione psico-fisica determinato proprio dall'assunzione di quella droga. In buona sostanza, essendo pacifico che le tracce degli stupefacenti possono rimanere nei liquidi biologici (sangue ed urina) anche per diversi giorni dopo l'assunzione, mancava la prova che al momento dell'incidente fosse ancora in atto l'effetto drogante. Dopo una lunga camera di consiglio, il giudice l'ha mandato assolto perché il fatto non sussiste. A questo punto il camionista ha iniziato a piangere abbracciando il suo difensore.

C. B.